

## Pit-Spot

di Aldo Grasso

in collaborazione  
con Massimo Sestini

## Monte dei Paschi, accoppiata d'autore per una storia italiana



Classici della musica e maestri del cinema. Dopo Giuseppe Tornatore, che firmò lo spot musicato da Paolo Conte, ora è il turno di Marco Bellocchio, che presta la sua arte a Banca Monte dei Paschi di Siena, facendo coppia con l'indimenticabile voce di Rino Gaetano.

Dall'operazione Banca Mps si possono trarre considerazioni su dove sta andando la pubblicità, o una certa pubblicità di qualità. Lo spot diventa quasi un (piccolo) film: fra registi cinematografici e pubblicitari di prim'ordine hanno snobbato la seconda, o vi ci sono accostati vergognandosene.

Federico Fellini ha fatto eccezione e ha segnato una svolta negli anni Ottanta. Dagli anni Novanta, poi, i rapporti si sono sempre più infittiti. Oggi la «pubblicità d'autore» è

quasi un genere: lo spot acquista pregio anche solo perché ha l'etichetta (il brand) del Maestro (a volte indipendentemente dal risultato buono o meno buono...). L'operazione Mps va oltre: è una celebrazione dell'italianità (il film si intitola *Una storia italiana*, che pure ricorda qualche precedente) nelle immagini e nella musica.

La regia di Bellocchio punta tutto sulle rime visive, sulla retorica del montaggio che ci trasporta da San Pietro, a Roma, fino al Castello Sforzesco a Milano. Ecco che la tecnologia aiuta a rendere disponibile il *director's cut*: una versione di 94 secondi visibile, in anteprima, sul canale YouTube della Banca, con un rovesciamento degli usuali rapporti fra Internet e tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

